

Spett.le
 Autorità di sistema Portuale Mar Ligure orientale
protocollo@pec.adspmarligureorientale.it

e p.c.
 LSCT La Spezia Terminal Container SpA
direzione.lsct@pec.contshipitalia.com

**OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata, modalità asincrona per approvazione progetto di ampliamento calata Ravano nel Porto Mercantile della Spezia Proponente La Spezia Container Terminal SpA
 Riscontro proposta di aggiornamento PMA preliminare**

Con riferimento alla nota di Codesta amministrazione assunta a prot. Arpal con n. 28055 del 30/09/2022, con la presente si puntualizza che la scrivente Agenzia non riveste ruolo di amministrazione attiva nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto in esame.

È stata tuttavia effettuata una valutazione del *Piano di Monitoraggio Ambientale*, presentato da La Spezia Terminal Container SpA in ottemperanza a quanto previsto dal decreto MITE di compatibilità ambientale *DVADEC-2015-0000474 del 17/12/2015* e aggiornato dalla società con nota assunta a protocollo Arpal con n. 30615 del 26/10/2022 (Revisione 02 – ALL1).

Relativamente alle matrici qualità dell'aria e rumore, oggetto della prescrizione del decreto MITE di compatibilità ambientale *DVADEC-2015-0000474 del 17/12/2015*, si osserva che il PMA aggiornato ha recepito le richieste integrative di ARPAL e può pertanto ritenersi condiviso con questa Agenzia.

Relativamente alla matrice acque marine, che il proponente ha aggiunto alle matrici da monitorare anche in ragione del fatto che l'area è compresa nel SIR Pitelli e sono pertanto in corso le relative procedure di cui alla parte IV del D.lgs 152/06, si forniscono le seguenti indicazioni/prescrizioni:

- ad integrazione di quanto indicato nel paragrafo 3.1.1.4 si richiede di inserire quanto segue:
 "Nel caso in cui nelle stazioni fisse 1 e 2 siano registrati in un'ora 6 superiori del 70% del valore di riferimento di torbidità oppure la media dei valori rilevati nell'arco temporale di due ore superiori il 70% del valore di riferimento di torbidità definito nella fase di Ante Operam, dovranno essere previste attività di ispezione visiva e di controllo della torbidità attraverso l'utilizzo di sonda multiparametrica mobile in prossimità dell'area oggetto di intervento, al fine di mettere in atto idonee procedure di mitigazione e ripristinare le condizioni operative di riferimento". Ciò è coerente con quanto indicato dal proponente al paragrafo 3.1.1.3, primo punto, in riferimento alla definizione di preallerta acuta e cronica per le Boe 1 e 2.
 Si specifica che tale prescrizione, trasmessa con nota ARPAL prot n° 10288 del 11/04/22, compare nella versione precedente del PMA trasmessa da ADSP e agli atti di ARPAL con prot. 18415 del 23/06/22, ma non nell'ultima versione pervenuta;
- il paragrafo 3.1.1.3, secondo punto, dovrà riportare il monitoraggio della torbidità in colonna d'acqua nelle stazioni mobili A e B per la fase Ante operam, così come da "Tabella riepilogativa monitoraggio";
- si dovranno riposizionare le stazioni fisse 1 e 2 in modo da coprire in modo più rappresentativo l'area oggetto dell'intervento, compatibilmente con eventuali vincoli di sicurezza per la navigazione

Direzione Scientifica
 Via Bombrini 8 – 16149 Genova
 Tel. +39 010 6437 477 – 220 – 481
direzione@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
PEC_arpal@pec.arpal.liguria.it
 C.F. e P.IVA 01305930107

e fatto salvo quanto previsto per la seconda fase caratterizzata dallo spostamento in prossimità dello scarico delle acque di aggotamento. Si specifica infatti che rispetto alle precedenti versioni del PMA, l'ultima vede il posizionamento delle stazioni fisse 1 e 2 più spostate verso, rispettivamente, ponente e levante, praticamente alle estremità dell'apertura del bacino (fig 3.1).;

- relativamente al Mussel Watch, è necessario chiarire la profondità di immersione dei mitili trapiantati rispetto alla batimetria.

Il Protocollo Mussel Watch ICRAM prevede che "Il trapianto sarà effettuato mantenendo gli organismi in reti di nylon, strutture plastiche o di acciaio inossidabile da fissare nella stazione da monitorare, ad una profondità compresa tra 1 e 5 metri e ad almeno 1 metro dal fondo";

Si specifica inoltre che profondità di immersione e condizioni di immersione (tipologia di supporto) dei due impianti (M1 e M2) dovrebbero essere confrontabili;

- il monitoraggio Mussel Watch dovrà coprire le attività più significative in termini di impatto sulla matrice acqua di mare tenendo conto dei "periodi di esposizione" e "periodi di campionamento", così come definiti dal Protocollo ICRAM, al fine di acquisire informazioni riguardo l'influenza che lo stato di maturazione sessuale esplica sulla capacità di bioaccumulo dell'organismo.
- negli organismi destinati alle analisi (Mussel Watch) dovranno essere misurati i principali parametri biometrici secondo quanto indicato dall'apposito protocollo;
- l'elenco dei parametri da determinare nei tessuti dei mitili (pag. 37 del PMA) dovrà essere integrato con PCB e Diossine/Furani, in considerazione degli esiti delle analisi di caratterizzazione. I parametri da determinare nella valutazione del bioaccumulo nei mitili devono infatti essere scelti tenendo conto in particolare dei superiori dei "livelli chimici di riferimento" (All Tecnico D.M. 173/16) rilevati in fase di caratterizzazione e tenendo conto dell'elenco delle sostanze definite dal D. Lgs. 172/15 (standard di qualità ambientale per il biota - Tab 1/A);
- dovrà essere garantito per il sensore della temperatura il "controllo taratura", in riferimento alle tolleranze previste. (Nel paragrafo 3.1.1.5 è indicato che la casa madre fornirà le sonde multiparametriche "...con tutti i sensori richiesti tarati - ad eccezione della temperatura").

Infine si segnala che, relativamente alla gestione e restituzione dei dati al paragrafo 3.1.1.6 del PMA è indicato che "ogni superamento delle soglie di allerta dovrà essere comunicato tempestivamente alla D.L. ed all'ARPAL al fine della attivazione delle rispettive attività di competenza"; a tal proposito si ritiene che le comunicazioni di cui sopra debbano essere effettuate agli enti territorialmente competenti (Capitaneria di Porto della Spezia, Comune della Spezia, ASL 5), oltre che a questa Agenzia.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono i più cordiali saluti.

Il Direttore Scientifico
(dott.ssa Rosa Maria Bertolotto)

Estensori:

Il Dirigente dell'U.O Stato qualità dell'aria: Dott. Luigi Federici

Il Dirigente dell'U.O Stato Fisica ambientale: Dott. Massimo Valle

Il Dirigente del Settore Qualità delle Acque Levante: Dott. Stefano Lottici

Il Dirigente del Settore Controlli e Pareri Ambientali Levante: Dott.ssa Francesca Castiglioni

Direzione Scientifica

Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437 477 – 220 – 481

direzione@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

PEC arpal@pec.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation

